

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

5-10497 Binetti: Sull'ammissione ai corsi di laurea in medicina .....	51
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	55
5-09558 Romanini: Sul concorso per il personale docente nella scuola .....	52
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	57
5-10641 Vezzali: Sulle procedure del <i>bonus</i> cultura .....	52
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	58
5-09854 D'Uva: Sull'istituto comprensivo « G. Verga » di Acquadolci (Messina) .....	52
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	60

#### DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al testo unico del pubblico impiego, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Atto n. 393 (Rilievi alla XI Commissione) ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Rilievi</i> ) .....	52
<i>ALLEGATO 5 (Rilievi approvati dalla Commissione)</i> .....	61

#### SEDE REFERENTE:

Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali. C. 3960, approvata dal Senato ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	53
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	54

#### INTERROGAZIONI

Giovedì 27 aprile 2017. — Presidenza del vicepresidente Bruno MOLEA. — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Gabriele Toccafondi e la sottosegretaria di Stato per i beni e per le attività culturali, Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua.

**La seduta comincia alle 8.45.**

Bruno MOLEA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è garantita anche dal circuito chiuso.

#### 5-10497 Binetti: Sull'ammissione ai corsi di laurea in medicina.

Il sottosegretario Gabriele TOCCAFONDI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 1*).

Paola BINETTI (Misto-UDC), replicando, si dichiara del tutto insoddisfatta della risposta, la quale si limita a prendere atto di una tendenza, ormai consolidata, che consiste nello scorrimento continuo della graduatoria nazionale per l'accesso ai corsi di laurea delle facoltà di medicina e chirurgia. Il mantenimento della graduato-

ria aperta per diversi mesi dopo l'inizio dei corsi, da un lato, si pone in contrasto con la logica a presidio del numero chiuso e, dall'altro, pregiudica la qualità dei corsi, in ragione dell'alto numero di studenti frequentanti, che peraltro s'inseriscono spesso anche dopo la fine del primo semestre. Peraltro, l'alto numero di studenti ricorrenti rallenta i procedimenti decisionali per l'erogazione delle borse di studio in numero adeguato per gli studenti che saranno ammessi alle scuole di specializzazione.

**5-09558 Romanini: Sul concorso per il personale docente nella scuola.**

Il sottosegretario Gabriele TOCCAFONDI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 2*).

Giuseppe ROMANINI (PD), replicando, si dichiara assolutamente soddisfatto della risposta che attesta come, per i concorsi banditi nel 2016, in applicazione dell'apposita norma inserita nel decreto legislativo sulla formazione iniziale e di accesso ai ruoli di docente della scuola secondaria, possano essere coperti il 50 per cento dei posti vacanti e disponibili mediante scorrimento delle graduatorie di merito, anche in deroga al limite del 10 per cento di cui all'articolo 1, comma 113, lettera g) della legge n. 107 del 2015. Invita quindi il Governo a considerare la possibilità di rendere strutturale tale misura.

**5-10641 Vezzali: Sulle procedure del *bonus* cultura.**

La sottosegretaria Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 3*).

Maria Valentina VEZZALI (SC-ALA CLP-MAIE), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta che fornisce elementi di rassicurazione circa il superamento delle problematiche connesse alle procedure di accreditamento delle imprese presso le quali è possibile utilizzare la carta elettronica per i diciottenni.

**5-09854 D'Uva: Sull'istituto comprensivo « G. Verga » di Acquadolci (Messina).**

Il sottosegretario Gabriele TOCCAFONDI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 4*).

Francesco D'UVA (M5S), replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta ritenendo che la soluzione del problema del mancato sdoppiamento di una classe prima a tempo normale, richiesta a fronte di un numero di alunni ritenuto eccessivo, sia legata unicamente ad una scelta forzata delle famiglie, costrette ad optare per l'iscrizione dei ragazzi ad una classe a tempo prolungato.

Bruno MOLEA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.**

**DELIBERAZIONE DI RILIEVI  
SU ATTI DEL GOVERNO**

*Giovedì 27 aprile 2017. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Gabriele Toccafondi.*

**La seduta comincia alle 9.**

**Schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al testo unico del pubblico impiego, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.**

**Atto n. 393.**

(Rilievi alla XI Commissione).

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione — Rilievi).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 26 aprile 2017.

Bruno MOLEA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è garantita anche dal circuito chiuso.

Francesco D'UVA (M5S) chiede chiarimenti in relazione alla formulazione di alcuni rilievi illustrati dalla relatrice nella seduta di ieri.

Maria COSCIA (PD), relatrice, fornisce i chiarimenti richiesti e illustra nel dettaglio la proposta di rilievi alla XI Commissione (*vedi allegato 5*).

Francesco D'UVA (M5S), apprezzato il lavoro della relatrice, esprime forti perplessità in merito alla circostanza che lo schema di decreto in discussione non sia stato assegnato anche alla Commissione cultura per le evidenti parti di competenza.

Luigi GALLO (M5S) ricordato che nella legge n. 107 del 2015 è stato istituito un fondo per i risarcimenti conseguenti alla condanna per l'abuso dei contratti a tempo determinato, sottolinea altresì che la stessa legge n. 107 aveva previsto il limite di 36 mesi per i contratti dei docenti non di ruolo. Teme che il testo del decreto legislativo in discussione possa riproporre il problema anziché risolverlo in via definitiva.

Bruno MOLEA, *presidente*, mette in votazione la proposta di rilievi formulata dalla relatrice.

La Commissione la approva.

**La seduta termina alle 9.15.**

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 27 aprile 2017. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI.*

**La seduta comincia alle 13.30.**

**Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali.**

**C. 3960, approvata dal Senato.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 aprile 2017.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è garantita anche dal circuito chiuso.

Stefano BORGHESI (LNA) nel puntualizzare alcuni aspetti del decreto ritenuti qualificanti dal suo gruppo, rileva che lo slittamento dell'esame del provvedimento in Assemblea – deliberato dalla Conferenza dei capigruppo e comunicato all'Aula nella seduta di ieri – offre uno spazio più ampio al dibattito, che in un primo momento era apparso alquanto compresso rispetto all'importanza degli argomenti in questione. Si dichiara d'accordo sul limite al numero dei mandati per gli incarichi dirigenziali nelle federazioni sportive, ma non sul contenuto delle disposizioni transitorie, le cui norme consentirebbero l'accesso ad ulteriori tre mandati anche a chi oggi si trova già al secondo o al terzo rinnovo. Sottolinea che il sistema deve offrire garanzie di funzionamento al mondo dello sport e favorire il ricambio nella *governance*. Invita ad approfondire l'esame del provvedimento anche mediante un attento raffronto tra il sistema attuale e quello che verrebbe a introdotto con le nuove regole. Conclude, sollecitando un posticipo della data di scadenza per la presentazione di emendamenti.

Simone VALENTE (M5S) rileva che il provvedimento non risolve il problema delle federazioni sportive che attualmente vengono gestite come veri centri di potere, grazie al protrarsi delle varie presidenze. Il cambiamento giunge tardivamente rispetto al rinnovo delle cariche avvenuto di

recente, introducendo dei « paletti » che avrebbero dovuto essere posti diverso tempo fa. Inoltre restano aperte alcune rilevanti questioni, quali il conflitto di interessi tra incarichi nelle federazioni e incarichi politici, la possibilità di ricoprire più di una carica, nonché l'aspetto delle condanne penali inflitte ai titolari di tali incarichi. Poiché questi aspetti non vengono disciplinati dalla proposta di legge, ritiene che il dibattito sul provvedimento debba essere approfondito e ampliato. Si associa, pertanto, alla richiesta del collega Borghesi di uno slittamento della scadenza degli emendamenti.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, osserva che sul termine per la presentazione degli emendamenti si discuterà nell'imminente ufficio di presidenza. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.50.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.50 alle 14.

## ALLEGATO 1

**5-10497 Binetti: Sull'ammissione ai corsi di laurea in medicina.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento alla questione sottoposta dall'On.le interrogante si rammenta, preliminarmente, che l'accesso programmato ai corsi di laurea in medicina, chirurgia, veterinaria e professioni sanitarie è regolato da disposizioni di legge, in relazione alle quali si sono espressi favorevolmente sia la Corte Costituzionale (con la sentenza n. 302 del 2013) sia la Corte Europea dei diritti dell'uomo (con la decisione del 2 aprile 2013 sui ricorsi nn. 25851/09, 29284/09 e 64090/09).

Le citate Autorità hanno confermato la correttezza delle modalità degli accessi ai suddetti corsi di laurea nell'ordinamento italiano. L'accesso programmato, infatti, a condizione che i criteri previsti siano ragionevoli e assicurino parità di condizioni a tutti gli aspiranti, non limita la soddisfazione della domanda in rapporto alla capacità degli Atenei di consentire il percorso di studi superiore in modo ottimale rispetto agli *standard* qualitativi e quantitativi osservati dalle Università.

Ciò posto, si segnala che, per l'anno 2016/2017, non è previsto un provvedimento di chiusura della graduatoria, per cui stanno proseguendo gli scorrimenti in presenza di posti liberi fino alla completa copertura degli stessi. Ne deriva, quindi, che non vi è alcun fondamento circa il timore della perdita di posti disponibili per medicina.

Al riguardo, alla luce della pregressa esperienza e, in particolare, dell'annullamento del decreto ministeriale n. 50 del 2016, l'Avvocatura Generale dello Stato ha rappresentato al MIUR – in data 28 marzo 2017 – che, allo stato attuale,

risulta come prevalente la tesi relativa alla prosecuzione degli scorrimenti, stante la presenza di posti ancora liberi in quanto inoptati dagli studenti.

Si informa che, rispetto all'anno precedente, si registra un contenzioso con esiti per la maggior parte favorevoli, fatte salve alcune decisioni, spesso monocratiche, con ordine di immatricolazione diretta a favore di alcuni studenti e in virtù del solo presunto pregiudizio del danno grave ed irreparabile.

Quanto al necessario raggiungimento di un punteggio minimo in sede di concorso, si segnala come non sia possibile prescindere dai criteri previsti dal decreto n. 546 del 2016, stante la soglia di idoneità obbligatoria generalmente prevista ogni qualvolta si verta in ambito di selezione pubblica per accedere a settori nei quali la domanda è sempre invariabilmente maggiore rispetto alla offerta formativa indicata dagli Atenei.

Venendo all'anno 2015-2016, il Ministero sta dando esecuzione alle ordinanze e sentenze dei giudici amministrativi, in modo che, in attesa di discutere il merito delle vertenze in atto, i ricorrenti vittoriosi ottengano la possibilità di scorrere sui posti residui all'epoca della chiusura degli scorrimenti, secondo quanto disposto dal Giudice amministrativo ed in base ai criteri del merito e dei posti vacanti, come indicato espressamente in recenti decisioni (Tar Lazio, sez. III *bis*, ord. n. 571/16).

In proposito, si precisa che il numero delle sentenze di primo grado, avverso le

quali ci si riserva di interporre appello al Consiglio di Stato, risulta ad oggi esiguo.

Il Ministero, quindi, sta provvedendo all'inserimento in graduatoria dei ricor-

renti interessati con possibilità di immatricolazione negli Atenei a partire dal 27 marzo fino al 3 maggio 2017 in esecuzione dei provvedimenti giudiziari, in attesa delle pronunce definitive.

## ALLEGATO 2

**5-09558 Romanini: Sul concorso per il personale docente nella scuola.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'On.le interrogante sollecita l'adozione di misure finalizzate ad assicurare che tutti i posti del personale docente delle scuole secondarie di primo e secondo grado, previsti dal bando di concorso indetto con decreto direttoriale del 23 febbraio 2016, vengano effettivamente ricoperti, entro il triennio di validità delle graduatorie, con la nomina dei rispettivi vincitori. In alcuni casi, infatti, può verificarsi che taluni candidati, i quali hanno superato la selezione in più procedure relative a diverse classi di concorso, debbono effettuare la conseguente opzione per una sola di esse e, contestualmente, la percentuale del 10 per cento degli idonei inclusi in graduatoria potrebbe risultare insufficiente a ricoprire tutti i posti rimasti scoperti.

Al riguardo, si ricorda, preliminarmente, che il detto limite del 10 per cento è stato previsto dall'articolo 1, comma 113, lettera g), della legge n. 107 del 2015, che ha, in tal senso, modificato il comma 15 dell'articolo 400 del Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione.

La situazione segnalata nell'interrogazione, unitamente ad altre problematiche inerenti alle procedure di reclutamento, è stata affrontata e risolta nel corso dell'esercizio della delega legislativa prevista

dall'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della medesima legge n. 107 del 2015 in materia di riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso ai ruoli di docente della scuola secondaria, in corso di pubblicazione proprio in questi giorni.

Il testo definitivo dello schema di decreto legislativo, infatti, ha recepito la condizione proposta, con i rispettivi pareri, dalle Commissioni parlamentari di coprire prioritariamente il 50 per cento dei posti vacanti e disponibili mediante scorrimento delle graduatorie di merito dei concorsi banditi nel 2016, anche in deroga al limite del 10 per cento, limitatamente a quanti abbiano raggiunto il punteggio minimo previsto dal bando, avendo comunque riguardo alle legittime aspettative dei vincitori di concorso di essere immessi in ruolo.

Ciò consentirà, già con il prossimo anno scolastico 2017/2018, di inserire nelle graduatorie tutti gli idonei, anche oltre il 10 per cento dei posti, e conferire così le nomine in ruolo anche ai soggetti che hanno superato le prove concorsuali e tuttavia non hanno conseguito un punteggio sufficiente per essere iscritti in graduatoria, nel limite del 50 per cento dei posti vacanti e disponibili e secondo l'ordine di graduatoria.

## ALLEGATO 3

**5-10641 Vezzali: Sulle procedure del *bonus* cultura.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole Vezzali chiede al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo quali iniziative intende assumere per facilitare la procedura di iscrizione degli studenti per ottenere il *bonus* diciottenni disposto dal Ministero stesso in attuazione dell'articolo 1, comma 979, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai sensi del quale: « ai cittadini residenti nel territorio nazionale, in possesso, ove previsto, di permesso di soggiorno in corso di validità, i quali compiono diciotto anni di età nell'anno 2016, è assegnata, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 980, una Carta elettronica. La Carta, dell'importo nominale massimo di euro 500 per l'anno 2016, può essere utilizzata per assistere a rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali e spettacoli dal vivo. »

Il relativo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il n. 187 del 15 settembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 ottobre 2016, all'articolo 3, comma 2, ha stabilito che i dati anagrafici sono accertati attraverso il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), dando così attuazione all'articolo 64 del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), che prevede che per favorire la diffusione di servizi di rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese.

Come noto, le modalità per l'attribuzione dell'identità digitale sono contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2014, che ha trovato piena applicazione nell'iniziativa in parola.

Ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 187/2016 gli esercenti presso i quali è possibile utilizzare la Carta sono inseriti in un apposito elenco, al quale essi possono registrarsi utilizzando le credenziali fornite dall'Agenzia delle Entrate, quindi con la semplice indicazione della partita IVA, del codice ATECO dell'attività prevalentemente svolta, della denominazione e dei luoghi dove viene svolta l'attività, della tipologia dei beni e dei servizi che l'esercente offre tra quelli oggetto dell'iniziativa, ovvero, come previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 187/2016:

biglietti per rappresentazioni teatrali e cinematografiche e spettacoli dal vivo;

libri, ai quali sono stati equiparati gli *ebook* (ormai diffusissimi tra i giovani) e gli audiolibri;

titoli di accesso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali.

L'adesione è quindi su base volontaria, eccezion fatta per le strutture museali e i luoghi della cultura del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, che sono stati inseriti di *default* nell'elenco.

Consapevole del numero degli esercenti che potenzialmente svolgono attività molto affini allo spirito dell'iniziativa di promozione della cultura e dell'avvicinamento ad

essa dei giovani diciottenni, ma il cui codice ATECO dell'attività prevalentemente svolta non è direttamente riconducibile ad essa (si pensi ad esempio ai tanti ipermercati specializzati ormai anche nella vendita dei libri), il MiBACT ha attivato una casella di posta elettronica certificata *18app@mailcert.beniculturali.it*, alla quale i suddetti esercenti possono richiedere comunque l'iscrizione all'elenco ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa breve descrizione dell'attività normalmente svolta, nella quale si devono evidenziare le affinità con gli ambiti previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Grazie a questa procedura è stato possibile anche consentire l'iscrizione dell'Azienda cui fa riferimento l'onorevole interrogante, che non riusciva ad iscriversi poiché, a causa di una fusione avvenuta nel 2012, aveva assunto un codice ATECO prevalente identificativo dell'attività di « stampa giornali ».

Inoltre, in considerazione dell'elevato numero di istanze di iscrizione pervenute sulla PEC dedicata all'iniziativa, dallo scorso 23 gennaio il codice ATECO prevalente identificativo delle cartolibrerie è stato inserito tra quelli presenti nel sito *18app*, consentendo così l'iscrizione immediata degli esercenti interessati.

Sempre con riferimento agli esercenti, per consentire da subito la loro iscrizione già dal 16 settembre 2016 il sito *18app* era stato attivato in versione beta, ovvero di consultazione, per i ragazzi, ma con possibilità di registrazione per gli esercenti;

ciò nelle more della pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

L'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 187/2016 prevede che « l'attività di comunicazione istituzionale riguardante l'attuazione del presente decreto è curata (.....) dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria ».

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sin dall'inizio preso contatti con le principali Associazioni di categoria e con l'ANCI affinché pubblicizzassero l'iniziativa presso i propri iscritti. È dello scorso 21 ottobre una nota della Presidenza, indirizzata a InfoCamere S.C.p.A e al MISE, nella quale si rappresentava l'esigenza di un'estrazione di un elenco di imprese, previamente identificate tramite codice ATECO e del successivo invio di una comunicazione tramite PEC, predisposta al fine di sensibilizzare le suddette imprese alla procedura di accreditamento predisposta per il tramite del sito internet <http://www.18app.it>.

Per quanto concerne i giovani, invece, la Presidenza ha provveduto ad attivare i canali di comunicazione ormai più vicini a loro, utilizzando i *social network* e creando anche una pagina *facebook*.

Ad oggi, dopo 4 mesi dal lancio della *18app*, i diciottenni iscritti sono 318.666 su una popolazione di residenti stimata in 576.953, come da Relazione tecnica allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 187/2016.

Gli esercenti iscritti sono, invece, 2.725 per un totale di 4.786 punti vendita.

## ALLEGATO 4

**5-09854 D'Uva: Sull'istituto comprensivo « G. Verga » di Acquadolci (Messina).****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione riguarda la richiesta di sdoppiamento di una classe prima a tempo normale di scuola secondaria di I grado presso l'Istituto comprensivo « Giovanni Verga » di Acquadolci (ME) in considerazione dell'elevato numero di alunni iscritti.

Al riguardo, sono state richieste notizie al competente Ufficio scolastico regionale per la Sicilia il quale ha riferito che la scuola in questione ha proposto all'Ambito territoriale di Messina, in fase di operazioni per la definizione dell'organico di diritto, la costituzione di due classi prime a tempo normale, a fronte di 30 alunni iscritti, e di una classe a tempo prolungato, con 17 alunni. Complessivamente, quindi, tre classi per un totale di 47 alunni.

In presenza dei citati 47 iscritti l'Ufficio, tenuto conto delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Re-

pubblica n. 81 del 2009 e delle risorse disponibili, ha autorizzato il funzionamento di 2 classi, invitando la dirigente scolastica a procedere al riequilibrio degli alunni tra le due classi autorizzate. Detto invito è stato poi ribadito in fase di adeguamento dell'organico alla situazione di fatto.

Tale riequilibrio si è, nei fatti, verificato, avendo alcuni genitori optato volontariamente per il trasferimento dei propri figli dal tempo normale a quello prolungato. Si è così pervenuti alla seguente combinazione, allo stato consolidata: la classe a tempo normale è attualmente composta da 26 alunni, quella a tempo prolungato da 23.

Posto ciò, si ritiene che nel caso di specie non sussistano situazioni di inosservanza delle norme che regolano le procedure per la composizione delle classi.

## ALLEGATO 5

**Schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al testo unico del pubblico impiego, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Atto n. 393.**

**RILIEVI APPROVATI DALLA COMMISSIONE**

La VII Commissione cultura,

vista l'autorizzazione della Presidente della Camera dei deputati a esprimere rilievi (ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4 del Regolamento della Camera) sull'atto del Governo n. 393;

esaminato l'atto n. 393 nelle sedute del 26 e 27 aprile 2017;

**DELIBERA I SEGUENTI RILIEVI  
DA TRASMETTERE  
ALLA XI COMMISSIONE LAVORO:**

1) *dopo l'articolo 1, sia aggiunto il seguente:*

**ART. 1-bis.**

*(Modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo 30 Marzo 2001, n. 165).*

1. All'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dopo le parole: « dei ricercatori universitari » siano aggiunte le seguenti: « a tempo sia indeterminato sia determinato »;

2) *all'articolo 5, comma 1, lettera a), nel primo periodo dell'articolo 5-bis, dopo le parole luogo di lavoro siano aggiunte le seguenti: « a eccezione dei contratti di collaborazione aventi a oggetto prestazioni didattiche e di ricerca a carattere temporaneo »;*

3) *all'articolo 6, comma 1, lettera a), dopo le parole « decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 », siano aggiunte le seguenti: « e quanto previsto dalle dispo-*

sizioni di cui al decreto legislativo attuativo dell'articolo 1, commi 180 e 181, lett. b) della legge 13 luglio 2015, n. 107 »;

4) *dopo l'articolo 11, sia aggiunto il seguente:*

**ART. 11-bis.**

*(Modifiche all'articolo 52 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).*

1. All'articolo 52, comma 1-bis, dopo il terzo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sia aggiunto il seguente: « Si prescinde dal possesso del titolo di studio per il personale amministrativo delle istituzioni scolastiche statali che ha svolto, per almeno tre anni consecutivi, le funzioni proprie del posto per cui concorre. »;

5) *in relazione al contenuto dell'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, siano previste – nelle amministrazioni competenti in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – forme ulteriori di progressione verticale, mediante meccanismi di selezione comparativi e di valorizzazione dell'esperienza acquisita, volte a soddisfare i fabbisogni individuati;*

6) *all'articolo 20:*

a. *dopo il comma 1 sia aggiunto il seguente: 1-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 1, per il personale non dirigenziale degli enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, i requisiti previsti alle lettere a), b)*

e c) possono essere maturati anche presso differenti enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

b. *al comma 9, secondo periodo, sia soppressa la parola « non »; indi, al medesimo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: « con precedenza per il personale inserito in graduatorie nazionali »;*

7) *all'articolo 23, dopo il comma 3, sia aggiunto il seguente: 3-bis. Le università statali che rispettano il limite dell'80 per cento delle spese di personale stabilito all'articolo 5, comma 6, del decreto legi-*

slativo 29 marzo 2012, n. 49, possono incrementare le risorse variabili dei fondi per il trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo e del fondo per il personale dirigente di seconda fascia nel limite massimo annuo del 10 per cento, e comunque entro una percentuale massima nel triennio non superiore al 15 per cento, dell'ammontare medio dei Fondi medesimi del precedente triennio. Al relativo onere, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, si provvede utilizzando le risorse annualmente attribuite all'Università a valere sulle facoltà assunzionali.